

**Abitazione di lusso sempre legata alla categoria catastale ai fini IVA**  
**Assonime - Circolare 7-5-2015 n. 14: Decreto legislativo sulle semplificazioni fiscali: modifiche a varie disposizioni in materia di IVA**

La circolare si sofferma ad analizzare le novità relative ai trasferimenti di immobili costituenti prima casa e, in particolare, al coordinamento tra la normativa IVA e quella relativa all'imposta di registro in merito alla definizione di abitazione di lusso.

Il legislatore, infatti, modificando e riordinando la norma dell'imposta di registro sui trasferimenti immobiliari (DLgs. 23/2011), ha fornito una nuova definizione di abitazioni di lusso, riferendola alla classificazione catastale e non più alle caratteristiche costruttive degli immobili stessi, ma si è dimenticato che anche la legge IVA prevede una disciplina in tema di agevolazioni prima casa, che a sua volta rinvia al concetto di abitazioni di lusso ai fini dell'esclusione dell'applicazione dell'aliquota agevolata.

Il DLgs. 175/2014 è intervenuto per ovviare a tale discrasia normativa, uniformando la definizione di abitazione di lusso per entrambe le discipline legandola, dunque, alla categoria catastale e non più alle caratteristiche costruttive elencate dal decreto del 1969 del Ministero dei Lavori pubblici.

Tale nuova disposizione, come evidenziato anche da Assonime, trova applicazione in tutti gli ambiti in cui la normativa IVA rinvia al concetto di abitazione di lusso, anche laddove la modifica non sia stata espressamente prevista dalla disposizione di legge.